



SERGEJ KRYLOV

violino

L'effervescente musicalità, il virtuosismo strabiliante come raffinato strumento sempre al servizio dell'espressività, l'intenso lirismo e la bellezza del suono sono solo alcuni elementi che hanno reso Sergej Krylov uno dei più rinomati artisti del panorama internazionale.

«**Sergej Krylov ha folgorato la sala, armeggiando con quel tipo di lirismo disinvolto, quella liquida fluidità e quei toni mercuriali che contraddistinguono i migliori violinisti**» osserva il THE TIMES, a seguito dell'esecuzione del Concerto per violino di Tchaikovsky avvenuta quest'anno con la London Philharmonic Orchestra e Vasily Petrenko.

Negli ultimi anni il violinista russo è stato ospite delle principali istituzioni musicali e ha collaborato con orchestre quali la St Petersburg Philharmonic, le orchestre London Philharmonic e Royal Philharmonic, la Russian National Orchestra, la Mariinsky Orchestra, la Filarmonica della Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Deutsche Symphonie-Orchester e la Konzerthaus Orchester di Berlino, la Budapest Festival Orchestra, l'NHK Symphony Tokyo e la Staatskapelle Dresden.

Tra le personalità artistiche che hanno maggiormente influenzato la sua formazione musicale spicca Mstislav Rostropovich, con cui negli anni si era instaurato un profondo rapporto di amicizia e stima. Tra i maggiori direttori con cui Krylov ha lavorato figurano Mikhail Pletnev, Dmitri Kitajenko, Vasily Petrenko, Valery Gergiev, Andrey Boreyko, Vladimir Jurowski, Fabio

Luisi, Roberto Abbado, Yuri Temirkanov, Vladimir Ashkenazy, Dmitry Liss, Yuri Bashmet e Michał Nesterowicz.

Tra i principali impegni della stagione 2018/19 figurano le esecuzioni del Concerto per violino di Tchaikovsky con la Russian National Orchestra/M. Pletnev e la Royal Philharmonic Orchestra/M. Alsop, il Primo concerto per violino di Prokofiev con la City of Birmingham Symphony Orchestra/S. Kochanovsky e la Qatar Philharmonic/D. Kitajenko, il Concerto n. 1 di Paganini con la St Petersburg Philharmonic/C. Dutoit e la Charlotte Symphony/R. Abbado, accanto ai concerti con la Gulbenkian Orchestra, le Filarmoniche di Zagabria e Belgrado, la BBC Philharmonic, la Ural Philharmonic/Dmitry Liss e tante altre realtà.

Dal 2008 Krylov è Direttore musicale della Lithuanian Chamber Orchestra con la quale ama esplorare nel doppio ruolo di direttore e solista un repertorio molto ampio che spazia dal barocco alla musica contemporanea. Gli impegni principali di questa stagione includono concerti al MUPA di Budapest, la cui performance è stata registrata dal vivo per la trasmissione radio-televisiva, e al Museo del Violino di Cremona per un duplice appuntamento nella cornice dello STRADIVARI *festiva!*, in aggiunta ai concerti in Polonia, Francia e Lituania.

Nell'ambito della sua attività Krylov dedica molto spazio alla musica da camera, sia in duo con pianoforte collaborando con partner quali Denis Matsuev, Nikolai Lugansky, Itamar Golan, Michail Lifits, Bruno Canino, Boris Berezovsky, sia in gruppi allargati suonando con artisti quali Elena Bashkirova, Yuri Bashmet, Maxim Rysanov, Alexander Kniazev.

Nato a Mosca in una famiglia di musicisti, Krylov ha iniziato lo studio del violino a cinque anni completando la sua formazione alla Scuola Centrale di Musica di Mosca. Giovanissimo ha vinto tre Primi Premi in importanti concorsi internazionali: Concorso Lipizer, Concorso Stradivari e Concorso Kreisler di Vienna. Oltre alle registrazioni per EMI e Melodya, ha pubblicato recentemente due dischi con Deutsche Grammophon: il primo dedicato alle *Quattro Stagioni* di Vivaldi con la Lithuanian Chamber Orchestra, il secondo ai *24 Capricci* di Paganini che ha suscitato grande entusiasmo da parte della critica internazionale.

La scorsa stagione ha eseguito in prima mondiale il Concerto per violino e orchestra di Ezio Bosso, ora disponibile in CD per Sony, ed è stato chiamato da Krzysztof Penderecki per registrare il suo Concerto per violino *Metamorphosen* nell'ambito di un vasto progetto che prevede la registrazione integrale di tutte le sue opere con la direzione del compositore stesso.

Stagione 2018/19